

**BERGONZONI DA RC COI COMUNISTI D'ITALIA,
TESTI DAL CCD AL PPI**

Franco Bergonzoni consigliere provinciale eletto nelle liste di Rifondazione Comunista ha lasciato il gruppo consiliare di Rifondazione per aderire al Partito Comunista d'Italia mentre Andrea Testi del Ccd è entrato nel gruppo del Ppi come indipendente. I gruppi politici rappresentati attualmente in Consiglio provinciale sono così dieci.

DIFENSORE CIVICO BILANCIO 1998

Il difensore civico della Provincia di Modena Agostino Tullo ha presentato al Consiglio provinciale il resoconto dell'attività svolta nel corso del 1998. «Rispetto agli anni precedenti - ha affermato Tullo - i cittadini ora conoscono l'esistenza della figura del difensore civico. Sono aumentate le richieste di chiarimenti sui problemi più disparati, mentre sono limitate quelle riconducibili all'attività dell'Amministrazione provinciale».

Tra queste, ha spiegato Tullo, le richieste di parere sulla gestione di alcuni immobili di proprietà dell'ente, l'eliminazione di una discarica abusiva, diverse richieste relative all'attività venatoria, il risarcimento dei danni per la perdita di animali ad opera di cani inselvatichiti e problemi connessi con la gestione del personale.

«I cittadini chiedono maggiore chiarezza sui meccanismi di funzionamento della pubblica amministrazione e hanno individuato nel difensore civico un interlocutore disponibile - ha affermato Tullo ».

Tullo è giunto al suo quinto e ultimo anno di incarico quale difensore civico della Provincia; nel corso del dibattito i consiglieri di tutti i gruppi e il Presidente della Provincia Graziano Pattuzzi lo hanno ringraziato per l'attività svolta in questi

anni. Tullo proseguirà nel proprio incarico fino alla nuova nomina.

**FONDI REGIONALI
PER LE BIBLIOTECHE MODENESI**

Sono 205 i milioni destinati dalla Regione attraverso il Piano bibliotecario per il 1998 all'innovazione tecnologica e alla messa in rete delle 61 biblioteche di enti locali della provincia di Modena. I dati sul patrimonio librario saranno entro l'anno disponibili su Internet (all'indirizzo <http://ibc.regione.emilia-romagna.it/SoprBib/sibib>). Il finanziamento regionale è stato destinato alla biblioteca della Fondazione San Carlo, al potenziamento del Centro provinciale di documentazione, alle biblioteche montane.



**DALLE CAVE LE SALDE E RONCOBOTTO,
UN NUOVO PARCO FLUVIALE**

Una vasta area ai confini tra i comuni di Zocca e Pavullo lungo il fiume Panaro, interessata attualmente da attività industriali ed estrattive, sarà trasformata in parco fluviale e zona di riequilibrio ambientale. E questo grazie ad un accordo tra pubblico e privato siglato nei giorni scorsi da Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna, Comuni di Pavullo e Zocca e imprese private della zona.

In base al progetto lungo la sponda di sinistra del fiume Panaro nel comune di Pavullo, in prossimità della località Le Salde, al posto di

una serie di impianti industriali nascerà un'area a verde pubblico di circa 82 mila metri quadrati di superficie. L'estrazione di ghiaia permetterà ai privati di coprire i costi da sostenere per il ripristino ambientale. Sul versante di Zocca dello stesso tratto di fiume sarà completamente risistemata l'area della cava di Roncobotto dalla quale si estrae argilla rossa destinata al comprensorio ceramico. Al termine delle escavazioni, che proseguiranno per altri dieci anni, secondo però prescrizioni tecniche compatibili con la risistemazione futura dell'area, sarà allestita, sempre con l'intervento finanziario dei privati, una zona di riequilibrio ambientale allo scopo di favorire l'insediamento di nuovi habitat naturali.

UNIONI DI FATTO IN CONSIGLIO

Un impegno dell'amministrazione provinciale a proseguire nelle politiche di sostegno alla famiglia e un invito al Parlamento a «disciplinare i rapporti, i diritti e i doveri che attengono alle unioni di fatto ed i loro componenti, senza che debbano subire discriminazione alcuna». Sono i contenuti dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale nel corso della seduta di mercoledì 4 novembre. Il documento è stato presentato dai gruppi di maggioranza (Ds, Ppi, Verdi e Sdi) in sostituzione di un precedente ordine del giorno predisposto dal capogruppo dei Verdi Paolo Fontana che conteneva un esplicito riferimento ai registri comunali sulle unioni di fatto.

Il documento è stato approvato con il voto favorevole anche di Franco Bergonzoni (Comunisti d'Italia); contrario il gruppo di An; l'indipendente del Polo Guglielmo Sassi si è astenuto.

IN BICI LUNGO IL SECCHIA

In bicicletta da Ponte Alto di Modena fino alla rupe del Pescale a Prignano,

lungo l'argine del fiume Secchia. Sarà possibile utilizzando la pista ciclabile prevista dal progetto approvato dal Consiglio provinciale.

L'opera costerà 811 milioni di lire, 361 milioni saranno stanziati dalla Provincia stessa, mentre il restante sarà suddiviso tra i Comuni di Modena, Campogalliano, Formigine, Sassuolo e Prignano.

La ciclabile avrà una lunghezza di circa 35 chilometri, partirà da Ponte Alto di Modena, attraverserà l'oasi naturalistica del Colombarone e affiancherà il parco del palazzo Ducale di Sassuolo fino ad arrivare alle rocce del Pescale nel comune di Prignano.

I lavori dovrebbero prendere il via entro l'estate del prossimo anno. Il progetto è stato approvato dai gruppi di maggioranza (Ds, Ppi, Verdi e Sdi), da Rc e dai Comunisti Italiani. Il Polo e la Lega Nord si sono astenuti criticando la mancanza di un progetto organico della Provincia per interventi di questo genere.



NO ALLA VENDITA DEL PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO

Il Consiglio provinciale esprime il proprio "più ampio dissenso sulla ventilata ipotesi di vendita a privati del palazzo Ducale di Sassuolo" e lo fa con un ordine del giorno nel quale la Provincia esprime l'esigenza di un tempestivo passaggio dello stesso Palazzo dal ministero della Difesa a quello dei Beni culturali, "per una

sua direzione da parte della competente Soprintendenza ai beni artistici e storici in raccordo con il Comune di Sassuolo per un uso museale e per altre iniziative pubbliche a beneficio della collettività locale e di tutto il mondo della cultura". Nel documento, presentato dai capogruppo della maggioranza e di Rifondazione comunista, si ricorda inoltre che il palazzo Ducale di Sassuolo è stato riaperto al pubblico dopo un lungo restauro, costato più di dieci miliardi di lire.

L'ordine del giorno è stato approvato dalla maggioranza (Ds, Ppi, Sdi, Verdi), da Rc e dai Comunisti italiani. Astenuti i consiglieri di An, Fi e Indipendenti-Polo per i quali è necessario salvaguardare soprattutto la finalità culturale e collettiva dell'edificio, non tanto la natura pubblica della proprietà. E hanno portato a esempio il castello di Vignola che, pur essendo di proprietà privata, viene gestito secondo finalità culturali e in collaborazione con l'ente pubblico.

VIA AL NUOVO COLLOCAMENTO, LOTTA AL LAVORO NERO

Il Consiglio provinciale ha approvato un documento in cui si invita il Governo a dare rapida attuazione alla riforma del collocamento e dei servizi per l'impiego ed ad attuare ogni misura tesa a contrastare il fenomeno del lavoro nero. L'ordine del giorno è stato presentato da capogruppo di An Gianpaolo Verna il quale ha sottolineato che «oggi la disoccupazione colpisce le aree del sud del paese, mentre al nord numerose aziende sono alla ricerca continua di personale e in questa situazione è urgente dare subito concretezza alla riforma del collocamento».

Il documento, che sarà inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri Massimo D'Alema, sottolinea infine la

necessità di combattere il ricorso al lavoro nero. La presa di posizione è stata approvata da tutti i gruppi consiliari, ad eccezione del consigliere dei Verdi Paolo Fontana che si è astenuto.



PARITÀ SCOLASTICA: SI AL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Il Consiglio provinciale è favorevole alla parità scolastica tra istituti statali e privati e chiede al Parlamento di approvare una legge in materia.

La presa di posizione è stata approvata nella seduta di mercoledì 25 novembre su proposta del presidente della Provincia Graziano Pattuzzi. «Per assicurare il diritto allo studio - si legge nel documento presentato da Pattuzzi - e la libertà di scelta delle famiglie e degli studenti occorre che la legge preveda adeguati sostegni alle famiglie, a partire da quelle più disagiate, volti ad alleviare gli oneri per l'accesso alle scuole statali o a quelle non statali paritarie».

Alfredo Silvestri di Rc si è dichiarato contrario al documento «perché questa legge non farebbe altro che finanziare soprattutto le scuole cattoliche togliendo fondi all'istruzione pubblica».

Contrari al documento anche Guglielmo Sassi degli Indipendenti-Polo perché "non si parla della fami-

glia" e i Comunisti italiani per i quali, come ha affermato Franco Bergonzoni, «il principio della parità è giusto ma non deve comportare oneri per lo Stato, come stabilito dalla Costituzione». Per Livio Ruoli dei Ds «la scuola del futuro vedrà uno Stato con funzione di garante mentre la gestione potrà essere pubblica o privata. Comunque il ruolo della scuola pubblica sarà salvaguardato». Per Enrico Corsini del gruppo Sdi «la legge dovrà sostenere le famiglie, non direttamente le scuole perché il problema del rispetto della Costituzione esiste».

Il documento è stato approvato con il voto favorevole dei Ds e del Ppi, contrari Rc, Comunisti italiani e Indipendenti-Polo, astenuti An e Sdi; al momento del voto Fi, Verdi e Lega Nord non erano presenti in Consiglio.

DIECI MILIARDI IN TRE ANNI A FAVORE DEI MINORI

Sono oltre 50 gli interventi sociali a favore dell'infanzia e dell'adolescenza previsti a Modena nell'accordo di programma per l'attuazione della legge Turco (legge 285 del '97) per il quale la Regione ha annunciato il via libera. «Agli oltre quattro miliardi di finanziamenti regionali - commenta Claudio Bergianti, assessore provinciale alle Politiche sociali - si aggiungono gli interventi degli enti locali per un totale di dieci miliardi di investimenti in tre anni. L'integrazione dei progetti a livello territoriale e la partecipazione di soggetti pubblici e privati, infatti, sono le caratteristiche principali del progetto modenese che è stato definito con il coordinamento Provincia».

Gli interventi, che verranno realizzati nei sette distretti del territorio provinciale, sono nuovi servizi di nido e centri giochi, progetti e laboratori per ragazzi, attività di formazione per gli operatori, centri di ascolto e sportelli

per le famiglie. Non mancano iniziative di promozione dei diritti ("La città dei bambini e delle bambine") e particolari servizi di consulenza per donne con figli minori in separazioni conflittuali oppure per affrontare situazioni di integrazione scolastica di bambini nomadi o stranieri.



CARTA FORESTALE E I PROGETTI 1999

È stata presentata a dicembre la carta forestale della provincia di Modena. La ricerca individua tutte le superfici boscate e le loro caratteristiche presenti nel territorio modenese. Nella carta sono indicati inoltre centinaia di alberi monumentali e filari meritevoli di tutela. La Provincia ha approvato anche il piano forestale per il 1999 in base al quale saranno realizzati nuovi filari di bosco e siepi alberate per costruire una rete di corridoi ecologici nella pianura modenese.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTRO L'ESCLUSIONE DAL MERCATO DEL LAVORO

È di quasi due miliardi la quota modenese dei fondi europei dell'Obiettivo 3 che potranno essere utilizzati per attività di formazione professionale rivolte a giovani, donne, disabili e, più in generale, alle categorie considerate a rischio di esclusione dal mercato del lavoro o

in cerca di prima occupazione.

Per la formazione superiore, post diploma e post laurea, sono previsti contributi per 986 milioni per iniziative che riguardano sia disoccupati di lunga durata o persone esposte al rischio di esclusione totale sia la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

Nella formazione iniziale per la qualificazione degli addetti all'assistenza di base sono previsti 319 milioni.

Altri 600 milioni sono destinati alla formazione iniziale e ad attività di orientamento per persone esposte al rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Si tratta, in particolare, di adulti disoccupati in età avanzata, indigenti, immigrati, disabili, ex detenuti o, comunque, persone colpite dal disagio sociale.

APPROVATO IL PIANO PAESISTICO PROVINCIALE

Il piano paesistico elaborato dalla Provincia di Modena è entrato ufficialmente in vigore dal 18 novembre. Il Consiglio provinciale ha preso atto dell'approvazione definitiva da parte della Regione Emilia Romagna e della piena efficacia del provvedimento a seguito della pubblicazione sul bollettino regionale.

«Il piano - ha affermato il vice presidente della Provincia Gian Carlo Muzzarelli - fa parte del piano territoriale di coordinamento provinciale e stabilisce i vincoli di carattere ambientale e naturalistico nella programmazione dello sviluppo socio-economico del modenese».

La Regione nell'approvare le proposte della Provincia ha stabilito alcune leggere modifiche che hanno allargato le fasce di tutela in cinque località: a Passo vecchio di Camposanto, a Marzaglia di Modena, a Lesignana di Bastiglia, a Villavara di Bomporto e nel comune di Zocca.

Complessivamente le aree tutelate dal piano paesistico arrivano a copri-

re così il 60 per cento del territorio provinciale.

BONIFICA FANGHI A MARANELLO

Via ai lavori di bonifica dei fanghi ceramici sul Tiepido a Maranello. La Sat, che dirigerà i lavori, sta allestendo il cantiere e nei prossimi giorni inizieranno gli interventi di risanamento coordinati dalla Provincia di Modena con il controllo tecnico dell'Arpa. I siti inquinati si trovano su entrambe le sponde del Tiepido in prossimità del Golf and Country club e del depuratore di Pozza, vicino al polo ceramico di Solignano.

Per l'intervento sul Tiepido il ministero dell'Ambiente ha concesso al Comune di Maranello un contributo di un miliardo di lire.

A causa della natura demaniale del terreno e l'impossibilità di individuare i responsabili degli scarichi abusivi Comune di Maranello e Provincia si fecero carico del problema presentando un progetto di risanamento.

GRANDE SUCCESSO DI ANIMALANDIA

Enorme afflusso di pubblico, oltre 15mila visitatori ad "Animalandia", ovvero i due spazi espositivi realizzati dall'assessorato alle Risorse faunistiche e quello all'Ambiente della Provincia di Modena nell'ambito della manifestazione fieristica Country Life.

L'esposizione dedicata interamente alla fauna selvatica, ai parchi e alle oasi naturalistiche del modenese proponeva anche un percorso didattico interattivo per scoprire e conoscere gli animali selvatici del territorio e una mostra sul bracconaggio.

CAVE, PARTE IL POLO ESTRATTIVO DI MODENA

La Commissione cave della Provincia di Modena ha espresso parere favorevole al piano relativo alla cava



Casino Magiera di Marzaglia.

Quando il Comune di Modena rilascerà l'autorizzazione estrattiva potrà prendere il via la prima cava prevista nel polo 5.1 "Via Pederzona".

Il polo 5.1 rappresenta la principale fonte di inerti per costruzioni edilizie ed infrastrutture previsto dal piano delle attività estrattive della Provincia di Modena.

La cava Casino Magiera interessa un'area di circa cinque ettari, dove verranno estratti 370 mila metri cubi di ghiaia in tre anni. Due anni saranno dedicati all'attività estrattiva e un anno al ripristino ambientale dell'area con ripiantumazione mediante tecniche di riforestazione urbana.

UNA BAILEY A PESCAROLO

A novembre di quest'anno il vecchio lesionato ponte in pietra sul Pescarolo ha lasciato il posto ad una struttura bailey in ferro che attraversa lungo la Sp n° 19 il torrente Fosso Pescarolo, in località Pescale di Prignano.

La progettazione del posizionamento del ponte bailey è stata realizzata dai tecnici dell'assessorato alla Viabilità della Provincia di Modena: la spesa per intervento è stata di 350 milioni. Si tratta di una soluzione transitoria in attesa di prendere una decisione

definitiva per l'attraversamento di quella strada provinciale.

SARA' RIMESSO A NUOVO IL PONTE PIOPPA

Nei prossimi mesi partiranno i lavori di manutenzione straordinaria al ponte della Pioppa lungo la Sp n° 11 che collega Rovereto di Novi con S.Possidonio. Il costo dell'intervento è circa di un miliardo e sarà finanziato con l'emissione di Bop. Da anni sul ponte è in vigore, a causa del degrado delle strutture portanti dell'impalcato, un limite al transito dei mezzi di portata superiore alle 12 tonnellate.

Il ponte ha un suo valore storico; fu costruito negli anni venti con calcestruzzo armato a forma di arco a tre cerniere. Dopo il 1944 fu ricostruita una campata laterale distrutta da un bombardamento: una incursione aerea dei cacciabombardieri tedeschi in fuga non risparmiarono il ponte.

ASSOCIAZIONISMO CULTURALE GUIDA DELLA PROVINCIA

"Circoli e cultura" è un sorta di guida-censimento dei circoli e delle associazioni culturali modenesi. Lo ha pubblicato dalla Provincia e contiene tutte le informazioni per saperne di più sulla galassia dell'associazionismo culturale a Modena e provincia. Le realtà censite grazie alla collaborazione dei Comuni sono state 852 e sono presentate secondo una suddivisione per tipologie di intervento: teatro e danza, folklore, musica, arti visive, storia e cultura locale, natura e ambiente, promozione turistica e altre.

Per ogni circolo e associazione sono indicati la denominazione, l'indirizzo della sede e il recapito telefonico.

La guida è distribuita dai Comuni e può essere richiesta gratuitamente presso l'assessorato alla Cultura della Provincia di Modena, via J. Barozzi 340, Modena, tel. 059/209510